François Hédelin, Abbé d'Aubignac, *Conjectures académiques, ou Dissertation sur l'Iliade*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4663>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4663

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 140

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «François Hédelin, Abbé d'Aubignac, *Conjectures académiques, ou Dissertation sur l'Iliade*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4663> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4663>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

François Hédelin, Abbé d'Aubignac, *Conjectures académiques, ou Dissertation sur l'Iliade*

Monica Pavesio

NOTIZIA

FRANÇOIS HÉDELIN, ABBÉ D'AUBIGNAC, *Conjectures académiques, ou Dissertation sur l'Iliade*, Édition critique, avec une introduction, des notes et une conclusion, par Gérard LAMBIN, Paris, Champion, 2010, pp. 352.

- 1 Le *Conjectures académiques, ou Dissertation sur l'Iliade*, pubblicate anonimamente nel 1715, sono i *mémoires* dell'abate d'Aubignac, di cui parla Charles Perrault nel terzo libro del *Parallèle des Anciens et des Modernes* (1692). La pubblicazione tardiva di questo libro, scritto probabilmente intorno al 1664, quarant'anni dopo la morte dell'autore e quando ormai la *Querelle des Anciens et des Modernes* si è conclusa, è dovuta al suo contenuto ritenuto scandaloso e peccaminoso all'epoca. L'abate, molto conosciuto per la sua *Pratique du Théâtre* e per le sue dispute con Corneille, aveva osato mettere in dubbio l'esistenza di Omero, considerando l'*Iliade* e l'*Odissea* come raccolte di brevi canti epici composti da autori diversi e poi riuniti da un compilatore anonimo. Quest'ipotesi, osteggiata in una Francia non preparata a coglierne l'originalità, approdò in Germania, dove fu ripresa nel 1795 nei *Prolegomena ad Homerum* di F. A. Wolf. Fu lo studioso tedesco a diventare il portavoce dell'ateismo omerico, aprendo una nuova era agli studi di letteratura greca, ma usurpando una gloria che appartiene all'abate d'Aubignac.
- 2 Il curatore del volume ricostruisce nell'introduzione il viaggio del manoscritto delle *Conjectures académiques*, la sua pubblicazione frettolosa del 1715, il suo completo oblio in Francia fino alla riedizione del 1925. L'edizione critica che propone è accurata e presenta un ricco apparato di note. Una lunga conclusione analizza i pregi e i difetti delle *Conjectures académiques* ridando all'abate d'Aubignac, anche se tardivamente, il

ruolo di precursore della questione omerica. Una bibliografia selettiva e due indici dei nomi concludono il volume.